

Mario Panizza (Università Roma Tre, Roma)

TITOLO

La biblioteca: nuovamente spazio di studio e ricerca e luogo d'incontro

The library: once again a space for study and research and meeting place

ABSTRACT

La biblioteca del Movimento Moderno è un edificio che si distingue per la specializzazione del funzionamento. Molto ampia è la varietà degli esempi e la loro impostazione è dettata da una ricerca di semplificazione della volumetria esterna e di massima razionalità nell'organizzazione distributiva dello spazio interno. Questo prevede, quasi sempre, una separazione netta tra il magazzino libri e gli ambienti di lettura, suddivisi tra grandi sale e nicchie riservate.

La biblioteca contemporanea si differenzia ulteriormente, rivolgendosi a un modello funzionale che deve corrispondere a esigenze profondamente mutate. In essa si impone una configurazione edilizia dove la consultazione cartacea non rappresenta più la funzione esclusiva. Lo studio avviene per via informatica e la lettura, davanti a un monitor, allarga la possibilità, servendosi di apposita strumentazione, di consultare anche tavole grafiche, talvolta molto ingombranti, e perfino ascoltare musica.

Tipologicamente la biblioteca contemporanea non è più strutturata attraverso ampie sale di lettura, ordinate distributivamente da reparti tematici vincolanti, ma tende a trasformarsi in un percorso che può crescere e, soprattutto può essere sufficientemente flessibile nella classificazione per soggetti degli armadi.

La biblioteca contemporanea raccoglie eventi e organizza mostre, occupandosi soprattutto di promuovere la divulgazione; si propone come un luogo accogliente che avvicina allo studio; ricopre il ruolo di catalizzatore territoriale, anche per quanti sono interessati alla ricerca. Diventa sempre più il luogo privilegiato del rapporto con la città, offrendo tutte quelle informazioni e opportunità che possono rientrare nell'offerta formativa.

Il valore, anche attrattivo, dell'università deve rivolgersi sempre più alla costruzione fisica e ideale del concetto di comunità. Proporsi cioè come un luogo dove gli allievi costruiscono il loro futuro scientifico, partecipando a una vita fatta di scambi costanti e frequenti tra loro, con i professori e con gli esperti esterni coinvolti in incontri disciplinari trasversali.

Sempre più, pertanto, la biblioteca universitaria è il "soggiorno" degli studenti: qui si incontrano, studiano insieme e stabiliscono relazioni anche con colleghi di altri dipartimenti. Ciò è facilitato dal fatto che lo studio non avviene solo attraverso la consultazione dei libri, ma per mezzo del computer che permette di accedere a un patrimonio librario indipendente dalla specificità del luogo. Le scaffalature per i libri e il deposito tendono progressivamente a ridursi a vantaggio dello spazio per la lettura. Questa, a sua volta, non è più solo riservata e protetta; deve prevedere anche ambienti per lavori di gruppo, dove il silenzio non è una condizione indispensabile.

The library of the Modern Movement is a building that stands out for the specialization of its functioning. The variety of examples is very wide and their setting is dictated by a search for simplification of the external volume and maximum rationality in the distribution organization of the internal space. This almost always provides for a clear separation between the book warehouse and the reading areas, divided between large rooms and reserved niches.

The contemporary library differs further, turning to a functional model that must correspond to profoundly changed needs. It imposes a building configuration where paper consultation no longer represents the exclusive function. The study takes place electronically and

reading, in front of a monitor, widens the possibility, using special equipment, to consult graphic tables, sometimes very cumbersome, and even listen to music.

Typologically, the contemporary library is no longer structured through large reading rooms, distributed by binding thematic departments, but tends to transform itself into a path that can grow and, above all, can be sufficiently flexible in the classification of the cabinets by subjects.

The contemporary library collects events and organizes exhibitions, focusing above all on promoting dissemination; it is proposed as a welcoming place that brings you closer to studying; it plays the role of territorial catalyst, also for those interested in research. It increasingly becomes the privileged place for relations with the city, offering all the information and opportunities that may be part of the training offer.

The value, also attractive, of the university must increasingly turn to the physical and ideal construction of the concept of community. In other words, it proposes itself as a place where students build their scientific future, participating in a life made up of constant and frequent exchanges with each other, with professors and with external experts involved in transversal disciplinary meetings.

Therefore, the university library is increasingly the "living room" of students: here they meet, study together and also establish relationships with colleagues from other departments. This is facilitated by the fact that the study does not take place only through the consultation of books, but through the computer that allows access to a library heritage independent of the specificity of the place. Bookshelves and storage tend to gradually shrink to the advantage of reading space. This, in turn, is no longer just confidential and protected; it must also include environments for group work, where silence is not an indispensable condition.

PAROLE CHIAVE

Flessibilità

Divulgazione

Comunità

Rapporto con la città

Soggiorno degli studenti

Flexibility

Divulgation

Community

Relationship with the city

Student "living room"